

poste, o migliorare le sorti economiche della Nazione dando impulso al progresso dell'agricoltura. Essi non debbono essere dei parassiti che vivono prelevando un tributo sulla produzione agricola, senza cooperare realmente ed efficacemente al suo sviluppo; bensì gli ausiliari, i banchieri ed i direttori del coltivatore, tenendo sempre di mira il costui benessere insieme con la buona cultura del suolo e l'accrescimento del valore di questo intimamente congiunto alla sua produttività. Comprendo che tutto ciò non è comodo nè remunerativo pei latifondisti; poichè, a misura che la ricchezza della cultura aumenta, la parte del prodotto lordo riservato al proprietario relativamente diminuisce. Difatti le sue rendite decrescono durante i periodi di crisi, mentre i salari rimangono stazionari.

Ma che perciò? Tutti abbiamo dei doveri sociali da compiere, e specialmente ne hanno i più favoriti dalla fortuna. All'adempimento di tali doveri sarebbe stimolo ed utilissimo espediente il prelevamento che sulle loro rendite facesse lo Stato, per condurre il suo bilancio in prospere condizioni. Un atto di coraggio di tal genere, che sarebbe insieme un atto di vera giustizia, renderebbe simpatici alle classi lavoratrici il Governo ed il Parlamento, e noi rappresentanti della Nazione, confortati dal favore popolare, maggior forza ci sentiremmo nell'opera nostra, che dovrà essere continuamente intenta a rialzare le sorti del nostro Paese. Il momento è difficile; ma appunto perciò maggiori dovranno essere i nostri sforzi per superarlo felicemente. Sarebbe viltà il disperare del benessere della patria nostra sol perchè sembra che siasi arrestato il suo rapido progredire.

Pensiamo, invece, che il progresso assai rassomiglia a quelle maestose maree, i cui flutti talvolta par che retrocedano, soltanto per salire in seguito più in alto e slanciarsi più lontano. (*Bene! — Parecchi deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

Presidente. All'onorevole Giampietro spetterebbe di parlare.

Giampietro. Io pregherei il presidente di rimandare a domani il seguito della discussione.

Presidente. Se la Camera lo consente, rimanderemo la discussione a domani. (*Sì! sì!*)

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

Presidente. Si dia lettura delle domande d'interrogazione pervenute alla Presidenza.

Borgatta, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se egli non stimi giunto il momento di provvedere, con nuove e più provvide disposizioni legislative, alla istruzione dei sordomuti e dei ciechi.

« Rampoldi, Garavetti, Credaro, Fazi, Basetti, Mercanti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sui provvedimenti che intende prendere per correggere le sperequazioni lamentate specialmente dagli industriali cotonieri negli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile.

« Radice. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali istruzioni siano state date alle avanguardie erariali per sostenere innanzi ai Tribunali che la tassa di circolazione sulle azioni delle Società cooperative debba liquidarsi unendo il fondo di riserva al capitale sociale, mentre dal Ministero delle finanze venne già deciso, udita l'avvocatura generale erariale, che la liquidazione di quella tassa debba verificarsi soltanto in base al capitale azionario.

« Schiratti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici e il ministro della guerra, per conoscere gli intendimenti del Governo intorno a una più diretta e celere comunicazione tra la Sicilia e il Continente per Villa San Giovanni: e per conoscere le cause dei ritardi ingiustificabili e dannosi occorsi nella costruzione dell'approdo pei *ferry-boats*, e nella rifazione delle banchine del porto di Messina.

« Picardi. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze intorno al trattamento che intende fare agli scrivani stabili degli uffici di finanza ed al personale straordinario del catasto.

« Carotti, Cimati. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno se intende provvedere